

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G07734 del 23/06/2015

Proposta n. 8610 del 01/06/2015

**Oggetto:**

REFECTA s.r.l. – Installazione di Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 - Presa d'atto delle lavorazioni di cui al secondo step previsto dall'A.I.A. - Approvazione modifica non sostanziale ai lavori previsti con il secondo step.

**OGGETTO: REFECTA s.r.l. – Installazione di Trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 - Presa d’atto delle lavorazioni di cui al secondo step previsto dall’A.I.A. - Approvazione modifica non sostanziale ai lavori previsti con il secondo step.**

**Gestore :** REFECTA S.r.l.  
**P.IVA e C.F.:** 01580050597  
**Sede Legale ed Operativa:** Via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 – Cisterna di Latina (LT)

## **IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato Rifiuti;

**VISTA** l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

**VISTA** la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

**VISTA** la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

**VISTE** le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• **di fonte nazionale:**

- Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D. lgs. 372/99	DM Ambiente 31-01-2005
- Attuazione della direttiva 1999/31/Ce relativa alle discariche di rifiuti”	D. lgs. 13-01-2003, n.36 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di	D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e

bonifica dei siti inquinati	s.m.i.
- Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. n. 59/05	DM Ambiente 29-01-2007
- Norme tecniche per le costruzioni	DM Lavori pub. 14-01-2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	D.Lgs n. 81 del 09-04-2008 e s.m.i.
- Determinazione delle spese istruttorie di A.I.A	DM Economia/fin. 24-04-2008
- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005.	D.M. 27-09-2010

• **di fonte regionale:**

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio	DCRL n. 14 del 18-01-2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	DGR n. 222 del 25-02-2005
- Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D lgs. 59/2005	DGR n. 1116 del 13-12-2005
- D. lgs. 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	DGR n. 288 del 16-05-2006
- Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99	DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	DGR n. 239 del 18-04-2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	DGR n. 755 del 24-10-2008

- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	DGR n. 239 del 17-04-2009
- Decreto legislativo del 3 aprile 2006 n.152 e successive modifiche e integrazioni - Disposizioni applicative in materia di VIA e VAS al fine di semplificare i procedimenti di valutazione ambientale	DGR n. 363 del 15-05-2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	DGR n.956 del 11-12-2009
- Modifica D.G.R. n. 288/2006. Sostituzione della scheda E della modulistica per la redazione del Piano di monitoraggio e controllo (PMeC), a corredo dell'istanza di Autorizzazione integrata ambientale per gli impianti di gestione rifiuti ai sensi dell'All.1.5 del D.Lgs 59/05	DGR n.35 del 21-01-2010
- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo <i>"Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98"</i>	DGR n.548 del 05/08/2014

**PREMESSO** che la Società esercita l'attività presso l'impianto sito in Via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21 – Cisterna di Latina (LT), in forza della Determinazione G08251 del 09.06.2014, con la quale è stata rilasciata "l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29-sexies del Titolo III bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per interventi di ampliamento con aumenti quantitativi e qualitativi dei rifiuti in ingresso dell'esistente impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi";

**PRESO ATTO** che la citata Determinazione G08251 del 09.06.2014, oltre a rilasciare l'AIA, ha disposto l'approvazione del primo dei quattro step delle attività previste, così come richiesto dalla Società con nota acquisita al protocollo regionale al n.166706-04/13 del 19/09/2011, nonché ha disposto di subordinare l'avvio dei successivi step di avanzamento ad una formale presa d'atto regionale, dopo l'acquisizione della documentazione relativa a ciascuno step di avanzamento, comprensiva del nuovo Piano di Monitoraggio aggiornato, nonché previo adeguamento delle necessarie garanzie finanziarie;

**VISTA** la nota della Società REFECTA Srl del 16/01/2015, acquisita al prot. n. 2671/16 del 19/01/2015, con la quale è stata trasmessa una perizia tecnica esplicativa completa degli allegati riportati di seguito, illustrativa delle attività previste per il secondo step, in base a quanto riportato nella scheda C6 allegata alla suddetta nota della Società, protocollo regionale n.166706-04/13/2011:

- Allegato 1: "Scheda tecnica e descrittiva dell'impianto di lavaggio sabbie"
- Allegato 2: "Relazione tecnica e planimetria impianto di trattamento acque dal lavaggio sabbie"

- Allegato 3: “Elenco rifiuti”
- Allegato 4: “Tabella analisi materiali prodotti”
- Scheda C11-2^Step del 14/01/2015 “Planimetria con aree di stoccaggio, deposito temporaneo e trattamento materie e rifiuti”
- Scheda C14-2^ Step del 14/01/2015 “Planimetria Edile- Estratto”
- Scheda C9-2^Step del 14/01/2015 “Planimetria con punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera”
- Scheda C8\_C10-2^Step del 14/01/2015 “Planimetria Acque - Estratto”
- Scheda E4- 2^ Step del 14/01/2015 “Piano di Monitoraggio e Controllo” (sul frontespizio dell'allegato è in realtà indicata la data dell'11/12/2014) .

**RILEVATO** che la richiesta di cui alla sopra citata nota della Società, prot. n. 2671/16 del 19/01/2015, è finalizzata all'ottenimento:

- della prevista presa d'atto regionale, per l'avvio di alcune delle attività già approvate, tenuto conto dell'impossibilità di avviarle tutte, per la momentanea sospensione delle attività di inertizzazione e di miscelazione in deroga;
- dell'approvazione di una variante non sostanziale per una parte delle attività da avviare.

**PRESO ATTO**, per quanto si evince dalla lettura di detta perizia tecnica, che la Società proponente ribadisce di non svolgere attività di miscelazione in attesa del necessario parere da parte di ARPA Lazio, nonché dichiara:

- che i codici C.E.R. non subiranno modifiche, mentre i quantitativi gestibili nel Secondo Step saranno aumentati, come previsto dal progetto già approvato, secondo quanto indicato nel seguente prospetto:

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno):	650
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno):	100.000
di cui pericolosi (ton):	10.000
di cui non pericolosi (ton):	90.000

- che lo stoccaggio istantaneo sarà quello previsto dal progetto approvato, ovvero:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13	700	3.500	4.200
D15	800	1.000	1.800
<b>Totale</b>	<b>1.500</b>	<b>4.500</b>	<b>6.000</b>

- che i rifiuti inviati a lavorazione saranno i seguenti:

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R3, R4, R5, R12	5.000	70.000	75.000
D8, D9, D13, D14	5.000	5.000	10.000
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>	<b>75.000</b>	<b>85.000</b>

- per effetto degli aumenti delle quantità, le garanzie finanziarie ammonteranno a complessivi € 1.700.000,00;
- di volere eseguire i lavori di seguito elencati, secondo quanto riportato negli allegati sopra indicati, Scheda C8\_C10-2^Step e Scheda C11-2^Step, nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione autorizzativa n. G08251 del 09.06.2014:
  - realizzazione dell'Area N (Area stoccaggio, travaso e miscelazione oli usati in deroga all'art. 187 del D.lgs 152/2006), composta dai serbatoi individuati con il n. 11 "Serbatoi fuori terra di raccolta oli usati" e con il n. 12 "Serbatoi fuori terra di raccolta degli sversamenti del travaso oli", tenuto conto dell'inizio delle attività di stoccaggio, travaso e miscelazione in deroga degli oli usati;
  - in relazione alla sospensione dell'attività di miscelazione in deroga, installazione e messa in funzione di serbatoi individuati in planimetria con il n. 10, denominata "Serbatoi fuori terra di raccolta delle acque derivanti dal lavaggio e bonifica contenitori dell'area D", adiacente all'area N sopra indicata, con realizzazione delle relative canalizzazioni di collegamento dell'area D con i serbatoi stessi, in modo da potervi raccogliere le acque reflue stesse;
  - eliminazione di una delle due aree di lavaggio mezzi (Area I);
- la proposta di variante non sostanziale agli interventi previsti per il secondo Step, comporta le seguenti modifiche:
  - relativamente all'attività "Lavaggio sabbie":
    - sostituzione dell'impianto di lavaggio sabbie esistente, con uno nuovo idoneo a lavorare all'aperto, a più basso impatto ambientale e dotato di un nuovo impianto di trattamento chimico fisico delle acque, come meglio descritto nell'Allegato 1 sopra indicato;
    - nuovo posizionamento dell'impianto nell'Area S, priva di copertura e dotata di opportune pendenze e griglie di raccolta per permettere l'intercettazione delle acque di dilavamento, che saranno convogliate al nuovo impianto di trattamento chimico-fisico, secondo quanto indicato nella Scheda C11-2^Step sopra indicata;
  - riorganizzazione delle aree B e D, con diversa distribuzione delle singole superfici, secondo quanto riportato nella Scheda C11-2^Step sopra indicata;
  - modifica con aumento del parco serbatoi individuato con il n. 9, e con sostituzione degli stessi con altri aventi capacità differenti, fermo restando la volumetria minima prevista dall'autorizzazione;

- aumento dei punti di emissione attivati nel Primo Step e con riferimento all'emissione diffusa E5, così come riportato nella Scheda C9-2^Step, sopra indicata, con aggiunta di un nuovo punto di emissione diffusa E5i, derivante dall'attività di triturazione dei rifiuti non pericolosi del legno carta e plastica, da effettuare con il trituratore mobile;
- stoccaggio dei RAEE, per i quali viene effettuata unicamente l'operazione di messa in riserva, oltre che nelle aree indicate (M1, M2, M3), anche sotto la tettoia F, secondo quanto riportato nella Scheda C11-2^Step sopra indicata;
- a supporto di quelle già esistenti, realizzazione di nuove linee di raccolta, rispettivamente per le acque di dilavamento che interessano le zone delimitate da setti verticali, e per la raccolta dei possibili sversamenti nell'area F, così come descritto nella Scheda C8\_C10-2^Step sopra indicata;
- inserimento, tra i rifiuti avviati al trattamento finalizzato al “recupero di sostanze inorganiche” (R5), del C.E.R. 170504 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503), già autorizzato e avente caratteristiche simili ai rifiuti gestiti;
- ai fini della cessazione della qualifica del rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., effettuazione delle analisi sugli aggregati in uscita dall'impianto di trattamento sabbie, secondo le periodicità dettate dalle norme di riferimento, D.M. 05/02/1998, Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 15 luglio 2005 n. UL/2005/5205, UNI EN 12620:2008, UNI EN 13043:2004, UNI EN 13242:2008;
- riutilizzazione delle acque depurate, provenienti dall'impianto esistente di trattamento delle acque reflue, oltre che come reintegro delle acque per il lavaggio sabbie, anche per utilizzi di tipo industriale, antincendio e lavaggio piazzali;

**TENUTO CONTO CHE** il Piano di Monitoraggio e Controllo trasmesso con la citata nota della Società del 16/01/2015, è stato modificato rispetto a quello di cui alla determinazione approvativa dell'AIA G08251 del 09.06.2014, per effetto dell'inserimento del punto di emissione diffusa E5i (vedasi tabella C7), nonché in relazione ai rilievi di seguito esposti, emersi nel corso della fase di applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo al primo step:

1. la profondità del piezometro n. 5 è di 59 m e non di 24 m (tratto filtrante da 45 a 59 m) (vedasi tabella C16);
2. i limiti dei parametri delle emissioni in atmosfera relativi al Punto E2 “Motore a combustione interna alimentato a gasolio” sono meno restrittivi rispetto a quelli indicati nella prescrizione n. 60 dell'Allegato Tecnico alla Determinazione n. G08251/2014 (vedasi tabella C5);

**PRESO ATTO** che relativamente al sistema di trattamento delle acque reflue derivanti dal lavaggio, così come si evince dall'Allegato 2 sopra indicato, l'inserimento dell'impianto di depurazione acque non modifica qualitativamente e/o quantitativamente gli scarichi, in quanto tutta l'acqua trattata viene ricircolata nell'impianto stesso e, solo se necessario, una quota parte delle acque di lavaggio sabbie, dopo depurazione chimico-fisica, verrà inviata nella parte di trattamento biologico dell'impianto esistente, per gli utilizzi sopra descritti;

**PRESO ATTO**, infine, come motivato dalla Società, che la mancata realizzazione di alcune delle opere previste in sede di Autorizzazione, non pregiudica il dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia, in quanto le vasche di accumulo, che non verranno modificate, sono dimensionate per tutta la pavimentazione attualmente presente e non coperta;

**TENUTO CONTO CHE** nella perizia tecnica allegata alla documentazione pervenuta è contenuta un'asseverazione, a firma del Geom. Giuseppe Traversa, iscritto all'Albo provinciale dei Geometri di Latina al n. 951, attestante la non sostanzialità della modifica proposta agli interventi previsti per il secondo step, per le seguenti motivazioni:

- ai sensi dell' art. 5, comma 1, lettera l-bis) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:
  - non comportano variazioni delle caratteristiche–funzionamento - potenziamento degli impianti tali da produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
  - non comportano, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, modifiche che diano luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia;
  
- ai sensi della D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008:
  - non riguardano aumento della capacità trattata già autorizzata;
  - non prevedono richieste di codici di rifiuto aventi caratteristiche merceologiche differenti a quelli già trattati;
  - non comportano variazioni alle quantità già autorizzate divise in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
  - riguardano la sostituzione di macchinari esistenti con macchinari a più basso impatto ambientale;
  
- ai sensi dell'art. 15, comma 14 della L.R. 27/98:
  - non riguardano aumento di capacità di trattamento dei rifiuti;
  - non prevedono smaltimento o recupero di rifiuti con caratteristiche differenti.

**VERIFICATO**, a seguito dell'istruttoria d'ufficio, che la modifica richiesta non ricade nelle ipotesi di variante sostanziale, secondo quanto stabilito al punto 3.2.1 della richiamata D.G.R. 239/2008 e secondo quanto riportato nell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che la Società, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 292478/16 del 28 maggio 2015, ha comunicato il cambiamento della numerazione civica dello

Stabilimento da via Grotte di Nottola n. 21 a via Grotte di Nottola n. 2/4/6, allegando a conferma di ciò visura della Camera di Commercio;

**ATTESO** che la Società ha provveduto al pagamento delle spese istruttorie per l'istanza presentate, ai sensi della D.G.R. n. 865 del 09.12.2014, come verificato dall'attestazione di versamento effettuata dalla Società in data 18/12/2014;

**RITENUTO**, pertanto, di poter assentire alla richiesta della Società in questione in merito ai lavori di cui al secondo step, come già autorizzati, e come da variante non sostanziale proposta, il tutto secondo quanto sopra descritto;

### **DETERMINA**

- per le motivazioni espresse e riportate in premessa, a favore della società REFECTA S.r.l. - P.IVA e C.F. 015800505970, per la gestione dell'installazione sita in Cisterna di Latina (LT), via Grotte di Nottola nn. 2/4/6, già civico n. 21:

#### **1. di prendere atto:**

- dell'aumento dei quantitativi dei rifiuti, come di seguito determinati:

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto (ton/giorno):	650
Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno):	100.000
di cui pericolosi (ton):	10.000
di cui non pericolosi (ton):	90.000

- dei seguenti lavori relativi al secondo step delle attività indicate nella Determinazione n. G08251/2014, di approvazione dell'AIA:

- o attività di stoccaggio, travaso e miscelazione in deroga degli oli usati:  
realizzazione dell'Area N (parco serbatoi degli oli usati), composta dai serbatoi individuati con il n. 11 "Serbatoi fuori terra di raccolta oli usati" e con il n. 12 "Serbatoi fuori terra di raccolta degli sversamenti del travaso oli";
- o attività di travaso, lavaggio e bonifica dei contenitori vuoti contaminati:  
installazione e messa in funzione di Serbatoi individuati in planimetria con il n. 10, adiacente all'area N, "Serbatoi fuori terra di raccolta delle acque derivanti dal lavaggio e bonifica contenitori dell'area D", e realizzazione delle relative canalizzazioni di collegamento dell'area D con i serbatoi stessi. Vista la sospensione dell'attività di miscelazione in deroga le acque reflue potranno essere raccolte o presso i serbatoi suddetti o in contenitori più piccoli stoccati presso l'area di bonifica (area D);
- o lavaggio mezzi:  
eliminazione di una delle due aree di lavaggio mezzi (Area I);

2. **di approvare**, secondo quanto descritto in premessa:

- i lavori di cui alla variante non sostanziale richiesta;
  - i seguenti elaborati allegati alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:
    - stralcio all'Appendice I, "Elenco rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi autorizzati, quantitativi e operazioni di gestione autorizzate", a modifica dell'Appendice I allegata alla Determinazione autorizzativa dell'AIA, n. G08251/2014, per la sola parte riguardante i codici 17, in quanto aggiornati con l'inserimento dell'operazione R5 anche per il codice C.E.R. 170504 (terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503);
    - l'Appendice V, comprensiva dei seguenti elaborati, che vanno a sostituire quelli allegati alla Determinazione autorizzativa dell'AIA, n. G08251/2014:
      - perizia tecnica asseverata
      - Scheda C8\_C10-2^Step del 14/01/2015 "Planimetria Acque - Estratto";
      - Scheda C9-2^Step del 14/01/2015 "Planimetria con punti di emissione e trattamento scarichi in atmosfera"
      - Scheda C11-2^Step del 14/01/2015 "Planimetria con aree di stoccaggio, deposito temporaneo e trattamento materie e rifiuti"
      - Scheda C14-2^ Step del 14/01/2015 "Planimetria Edile- Estratto"
      - Stralcio della Scheda E4-2^ Step dell'11.12.2014, aggiornata rispetto al 1^ step, per le sole tabelle C5, C7 e C16.
3. **di subordinare** il presente atto, nonché la prosecuzione dell'esercizio dell'impianto autorizzato con Determinazione n. G08251/2014, alla presentazione e trasmissione alla Regione Lazio, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 239 del 17/04/2009, dell'integrazione della polizza già rilasciata, fino alla concorrenza di un importo complessivo pari a euro € 1.700.000,00, per effetto degli aumenti delle quantità dei rifiuti pericolosi e non, comunque già autorizzati, tenendo conto di quanto di seguito specificato:
- l'importo della garanzia non è riducibile, pur in possesso della certificazione ambientale, ai sensi dell'art. 39, c. 3 del D.lgs. 205/2010, di modifica del D.lgs. 152/2006;
  - la durata della polizza è quella dell'autorizzazione (scadenza 09/06/2020), maggiorata di 2 anni;
  - nell'integrazione della polizza dovrà essere fatto esplicito riferimento alla Determinazione n. G08251/2014, nonché al presente atto.

Per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo il rispetto di tutto quanto riportato nella Determinazione n. G08251/2014, di approvazione dell'AIA.

L'Amministrazione regionale competente potrà apportare eventuali modifiche al presente atto, nonché alla Determinazione n. G08251/2014, anche su indicazione di ARPA Lazio, in particolare relativamente al Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il presente provvedimento sarà notificato alla Società REFECTAS S.r.l. dal Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti e trasmesso all'ARPA Lazio - sezione provinciale di Latina, alla Provincia di Latina ed al Comune di Cisterna di Latina (LT), nonché sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento dovrà essere conservato dalla Società congiuntamente alla Determinazione n. Determinazione n. G08251/2014, della quale è parte integrante e sostanziale, e dovrà essere esibito agli Organi di controllo a semplice richiesta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Il Direttore Regionale

---

(Arch. Manuela Manetti)